

Work in progress L'attività del consorzio che si occupa del comparto sociale in città

Esperienza e innovazione per i più deboli

Esperienza e innovazione al servizio delle persone più fragili. Sono queste le parole chiave scelte per raccontare tre anni di attività del Consorzio Indaco, promosso da Legacoop Bologna e costituito da cinque cooperative sociali che operano sul territorio bolognese: Altercoop, Centro Accoglienza La Rupe, Coop Attività Sociali, Il Martin Pescatore e Società Dolce. Il bilancio dei primi tre anni del Consorzio Indaco è stato presentato in occasione di un convegno tenutosi Martedì 4 Marzo presso il Centro di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale di via Mentana 2. Al convegno hanno partecipato tutti i principali operatori del

comparto sociale bolognese che si sono confrontati con l'assessore Amelia Frascaroli e con Gianpiero Calzolari, presidente di Legacoop Bologna. Nel corso dell'evento sono state presentate le numerose e molteplici attività realizzate in questi tre anni dal Consorzio Indaco che ha costruito un mosaico di competenze per gestire l'intero sistema di servizi necessari a fronteggiare l'emergenza sociale sul territorio bolognese. Il convegno è stato anche l'occasione per lanciare una serie di proposte per innovare il welfare nella nostra città, adattandolo ai bisogni delle persone che stanno mutando insieme allo scenario economico e sociale. Ogni giorno a

Bologna oltre 60.000 persone ricevono un servizio da una delle 137 cooperative sociali che impiegano quasi 5.000 operatori. «Quello che intendiamo fare - ha spiegato Caterina Pozzi, presidente del Consorzio Indaco - è stimolare un confronto culturale su come pubblico e privato possano riprogettare insieme i servizi dedicati alle persone più fragili».

Piero Ingresso



Consorzio Indaco
Caterina Pozzi



Peso: 12%